



**Finanziato  
dall'Unione europea**

**NextGenerationEU**



**MINISTERO  
DELLA  
CULTURA**

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI ALESSANDRIA



**Comune di CARROSIO**

**Servizio Tecnico**

Via Gian Carlo Odino n. 71, 15060 CARROSIO (AL)

C.F. 83000350062 Tel. 0143 648891

Posta Elettronica Certificata : [carrosio@cert.ruparpiemonte.it](mailto:carrosio@cert.ruparpiemonte.it)

Sito web/internet istituzionale : <http://www.comune.carrosio.al.it/>

**DETERMINAZIONE N. 19/ ST  
DEL 14/04/2026**

SENZA IMPEGNO  
DI SPESA

CON LIQUIDAZIONE  
DI SPESA

CON IMPEGNO  
DI SPESA

CON ACCERTAMENTO  
ENTRATA

OGGETTO: **PNRR MIC3I2.1** ( Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0, Misura 2 “ Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”, Linea di azione B - “Rigenerazione culturale e sociale dei Borghi storici” ) – **PROGETTO FINANZIATO PER € 1.600.000,00 denominato “CARROSIO-TORRENTE DI NATURA E CULTURA”** – CUP F83C22000150006 -

LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, ADEGUAMENTO / MIGLIORAMENTO SISMICO ED ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEL COMPLESSO EDILIZIO MUNICIPALE E AREA DI PERTINENZA PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO CENTRO CULTURALE E LA RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO.

**PROGETTO 1° STRALCIO CORRISPONDENTE ALL'AZIONE 1 - INTERVENTO TRANSIZIONE ECOLOGICA E BENESSERE PALAZZO MUNICIPALE ( PALAZZO MIGLIORATI GAVOTTI) – IMPORTO PROGETTO € 400.000,00.**

**Conclusione conferenza dei servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona.**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto il **TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI** approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 e s.m.i. ;

Visto lo Statuto comunale ;

Visto il Regolamento Comunale di contabilità ;

Visto il Regolamento Comunale di organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

Visto il **Decreto del Sindaco n. 01/2025 del 25/11/2025** con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del **Servizio Tecnico del Comune di Carrosio** e attribuite le funzioni di cui all'art.107, commi 2 e 3, del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i. in materia di lavori pubblici;

**PREMESSO** che :

- il sottoscritto oltre alle funzioni di Responsabile del Servizio Tecnico svolge anche quelle di Responsabile Unico del Progetto dei lavori in oggetto, ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 31/03/2023 n.36, di cui al progetto ivi indicato e precisamente al *I° STRALCIO CORRISPONDENTE ALL'AZIONE 1 - INTERVENTO TRANSIZIONE ECOLOGICA E BENESSERE PALAZZO MUNICIPALE ( PALAZZO MIGLIORATI GAVOTTI) – IMPORTO PROGETTO € 400.000,00;*
- per la redazione del relativo progetto esecutivo dei lavori stessi era stato incaricato un Raggruppamento Temporaneo Verticale di Professionisti , Mandatario l'Ing. **SANDIANO Stefano**, con **Studio** avente ora sede legale in **15121 ALESSANDRIA (AL), Via Aspromonte n.16**, come da Determinazione **n. 12/ST del 30/06/2023** e contratto Prot. n. **1040 del 30/06/2023** , costituitosi allora per corrispondenza ai sensi dell'art.32, comma 14, del D.Lgs. 18/04/2016 n.50 ;
- il progetto stesso è stato redatto in data **27/09/2024** e presentato al Prot. comunale n.**1485 del 30/09/2024** e successivamente aggiornato, con applicazione dell'**art.23 del D.Lgs. 18/04/2016 n.50** ai sensi dell'art.225, comma 9, del D.Lgs. 31/03/2023 n.36;
- al fine di espletare la procedura di verifica e validazione del progetto medesimo è stata indetta con nota Prot. n. **257 del 13/02/2026**, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, **conferenza dei servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona**, ai sensi dell'art.10, comma 4, del D.L. 14/03/2025 n.25 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 09/05/2025 n. 69 , dell'art.13 del D.L. 16/07/2020 n. 76, convertito, con modificazioni, dalla L.11/09/2020 n.120 e dell'art.14-bis della L. 07/08/1990 n. 241 , al fine di acquisire :
  - **l'autorizzazione** di cui all'**art.21 del D.Lgs. 22/01/2004 n.42** di competenza della Soprintendenza Speciale per il PNRR ;
  - **il titolo abilitativo edilizio** di cui al **D.P.R. 06/06/2001 n.380** di competenza dell'Unione di Comuni Montani Val Lemme delegata per le funzioni Urbanistico-Edilizie dal Comune di Carrosio (AL) della quale è membro;
- il termine perentorio per il rilascio delle determinazioni di competenza , ai sensi dell'art.13, comma 1, lett.a), del D.L. n.76/2020, in vigore fino al 31/12/2026 come disposto dall'art.10, comma 4, del D.L. n. 25/2025, risultava di **30** giorni per l'Unione di Comuni Montani Val Lemme e quindi con scadenza al **16/03/2026** e di **45** giorni per la **Soprintendenza Speciale per il PNRR** e quindi con scadenza al **30/03/2026** ;

- la **Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria Asti e Cuneo** con nota MIC/MIC \_SAPAP-AL / **27-02-2026/ 0003175-P**, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, pervenuta al Prot. comunale n. **356 del 27/02/2026**, ha richiesto integrazioni nel termine perentorio prescritto del **28/02/2026**, ai sensi degli artt. 2, comma 7, e 14-bis, comma 2, lett. b), della L.n. 241/1990, e che questo Comune con nota Prot. **391 del 05/03/2026**, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, ha dato riscontro procrastinando nel contempo il termine per il rilascio della determinazione di competenza della **Soprintendenza Speciale per il PNRR** a tutto il 06/04/2026, inteso comunque prorogato al giorno successivo non festivo e quindi al **07/04/2026**;
- nei rispettivi termini stabiliti di cui sopra non sono pervenute determinazioni da parte dell'**Unione di Comuni Montani Val Lemme** né dalla **Soprintendenza Speciale per il PNRR**;
- la **Soprintendenza Speciale per il PNRR** ha trasmesso **tardivamente**, con nota MIC/MIC \_SS-PNRR \_UO6/09/04/2026/0007746-P, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, **pervenuta al Prot. comunale n. 623 del 09/04/2026**, la propria **determinazione contenente autorizzazione con prescrizioni** ai sensi dell'art.21 del D.Lgs n.42/2004;
- ai sensi dell'art.14-bis, comma 4, della L. n.241/1990 la mancata la comunicazione di una determinazione nei termini prescritti **equivale ad assenso senza condizioni**;
- si ritiene tuttavia, per spirito di collaborazione, **di accogliere comunque le prescrizioni** di cui sopra impartite dalla **Soprintendenza Speciale per il PNRR** atteso che tali prescrizioni non comportano **modifiche sostanziali al progetto o maggiori oneri finanziari**,

**DATO ATTO** che il presente provvedimento non comportando impegno di spesa né diminuzione di entrata non necessita del parere del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 147-bis del D.Lgs. 18/08/2000 n.267 e del **REGOLAMENTO COMUNALE RECANTE LA DISCIPLINA DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI**,

## DETERMINA

1. Di richiamare le premesse sopra riportate che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione e del suo dispositivo, ivi compresi gli allegati e i riferimenti per relazionem citati;
2. Di disporre, per i motivi e a norma di quanto in premessa indicato, la **CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA, ESPLETATA IN FORMA SEMPLIFICATA E IN MODALITÀ ASINCRONA**, ai sensi dell'art.14-bis, comma 5, della L. n.241/1990 e quindi con gli effetti che il presente provvedimento sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni coinvolte nella medesima conferenza dei servizi e precisamente:
  - **l'autorizzazione** di cui all'art.21 del **D.Lgs. 22/01/2004 n.42** di competenza della Soprintendenza Speciale per il PNRR;
  - **il titolo abilitativo edilizio** di cui al **D.P.R. 06/06/2001 n.380** di competenza dell'Unione di Comuni Montani Val Lemme delegata per le funzioni Urbanistico-Edilizie dal Comune di Carrosio (AL) della quale è membro;

3. Di disporre inoltre l'aggiornamento degli elaborati progettuali dei lavori in oggetto **recepndo comunque le prescrizioni della Soprintendenza Speciale per il PNRR** benché pervenute tardivamente come in premessa evidenziato;
4. Di disporre altresì che copia della presente Determinazione sia trasmessa in forma telematica alle Amministrazioni che sono state coinvolte nella conferenza dei servizi in argomento ;
5. Di dichiarare l'**insussistenza** al momento rispetto al proprio ruolo di Responsabile del Servizio e di Responsabile Unico del Progetto, con riferimento all'assetto di interessi determinato con il presente atto, delle **situazioni di incompatibilità o di conflitto di interessi, anche potenziale**, di cui all'art. 6 bis della L. 07/08/1990 n.241 e s.m.i. e all'art. 6 del D.P.R. 16/04/2013 n.62;
6. Di render noto che il sottoscritto ha effettuato il controllo di regolarità amministrativa del presente atto nella sua preventiva fase di formazione esprimendo su di esso **parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa**, ai sensi dell'art. 147-bis del D.Lgs. 18/08/2000 n.267 e del REGOLAMENTO COMUNALE RECANTE LA DISCIPLINA DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI;
7. Di trasmettere il presente atto al Responsabile del Servizio addetto alle pubblicazioni per i conseguenti adempimenti di competenza ;
8. Di render noto che gli atti inerenti il presente procedimento sono depositati presso il Servizio Tecnico del Comune di Carrosio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

### AVVERTE

che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.-

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO  
Geom. BISIGNANO Francesco  
*Firmato digitalmente*



## Comune di CARROSIO

### Servizio Tecnico

Via Gian Carlo Odino n. 71, 15060 CARROSIO (AL)

C.F. 83000350062 Tel. 0143 648891

Posta Elettronica Certificata : [carrosio@cert.ruparpiemonte.it](mailto:carrosio@cert.ruparpiemonte.it)

Sito web/internet istituzionale : <http://www.comune.carrosio.al.it/>

Prot. n. 257 / 2026

Carrosio, 13/02/2026

Al Ministero della Cultura

Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Via di San Michele, 22

00153, ROMA (RM)

PEC: [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio  
per le Province di Alessandria Asti e Cuneo

Cittadella: Caserma Pasubio – Via Pavia snc

15121 ALESSANDRIA (AL)

PEC : [sabap-al@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-al@pec.cultura.gov.it)

All'Unione di Comuni Montani Val Lemme

Via Gian Carlo Odino n. 71

15060 CARROSIO (AL)

PEC : [serviziotecnico.um.vallemme.al@pec.it](mailto:serviziotecnico.um.vallemme.al@pec.it)

**Oggetto: PNRR MIC3I2.1 ( Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 , Misura 2 “ Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”, Linea di azione B - “Rigenerazione culturale e sociale dei Borghi storici” ) – PROGETTO FINANZIATO PER € 1.600.000,00 denominato “CARROSIO-TORRENTE DI NATURA E CULTURA” – CUP F83C22000150006**

LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, ADEGUAMENTO / MIGLIORAMENTO SISMICO ED ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEL COMPLESSO EDILIZIO MUNICIPALE E AREA DI PERTINENZA PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO CENTRO CULTURALE E LA RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO.

**PROGETTO 1° STRALCIO CORRISPONDENTE ALL'AZIONE 1 - INTERVENTO TRANSIZIONE ECOLOGICA E BENESSERE PALAZZO MUNICIPALE ( PALAZZO MIGLIORATI GAVOTTI) – IMPORTO PROGETTO € 400.000,00.**

**Indizione conferenza dei servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona.**

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Tecnico di questa Amministrazione Procedente/Stazione Appaltante, dovendo dare attuazione all'intervento in oggetto con riferimento al progetto ivi indicato e precisamente al *1° STRALCIO CORRISPONDENTE ALL'AZIONE 1 - INTERVENTO TRANSIZIONE ECOLOGICA E BENESSERE PALAZZO MUNICIPALE (PALAZZO MIGLIORATI GAVOTTI) – IMPORTO PROGETTO € 400.000,00*,

VISTI:

- l'art.10, comma 4, del D.L. 14/03/2025 n.25 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 09/05/2025 n. 69 ;
- l'art.13 del D.L. 16/07/2020 n. 76, convertito, con modificazioni, dalla L.11/09/2020 n.120;
- l'art.14-bis della L. 07/08/1990 n. 241,

## INDICE

la **Conferenza di Servizi Decisoria** da effettuarsi in **Forma Semplificata** ed in **Modalità Asincrona** per l'acquisizione dei titoli autorizzativi / abilitativi propedeutici alla Verifica, Validazione e Approvazione del progetto di cui sopra, ai sensi dell'art. 48, comma 2, del D.L. 31/05/2021 n.77 convertito con L. 29/07/2021 n.108 e s.m.i. e dell'art. 42 del D.Lgs. 31/03/2023 n.36, invitando a parteciparvi le coinvolte Amministrazioni in indirizzo e a tal fine

## TRASMETTE

la seguente documentazione desunta dal progetto redatto e agli atti:

- SCHEDA TECNICA;
- PROPOSTA ESECUZIONE SAGGI STRATIGRAFICI;
- RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA GENERALE ;
- FASCICOLO ELABORATI GRAFICI ARCHITETTONICI;
- DETTAGLI INTERVENTI DI RINFORZO DELLE MURATURE,

## COMUNICA

- a) che i suddetti titoli autorizzativi/abilitativi da acquisire mediante detta Conferenza dei Servizi riguardano :
- **l'autorizzazione** di cui all'**art.21 del D.Lgs. 22/01/2004 n.42** che compete alla Soprintendenza Speciale per il PNRR ;
  - **il titolo abilitativo edilizio** di cui al **D.P.R. 06/06/2001 n.380** che compete all'Unione di Comuni Montani Val Lemme delegata per le funzioni Urbanistico-Edilizie dal Comune di Carrosio (AL) della quale è membro;
- b) ai sensi dell'art.14-bis, comma 2, lett. b), della L. 241/1990, il termine perentorio entro il quale codeste amministrazioni coinvolte possono richiedere, ai sensi dell'art. 2 comma 7 della L. n. 241/1990, integrazioni documentali e chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni, resta stabilito in **15 giorni dalla data di ricevimento della presente** e quindi fissato per il giorno **28 / 02 / 2026**;
- c) ai sensi dell'art.13, comma 1, lett.a), del D.L. n.76/2020, tutte codeste amministrazioni coinvolte rilasciano le determinazioni di competenza entro il termine perentorio di **trenta giorni** e in caso di amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico- territoriale, dei beni culturali o alla tutela della salute il suddetto termine è fissato in **quarantacinque giorni**, fatti salvi i maggiori termini previsti dalle disposizioni del diritto dell'Unione europea;

- d) ai sensi dell'art.14-bis, comma 3, della L. 241/1990, entro i rispettivi termini di cui alla precedente lettera c), codeste amministrazioni coinvolte rendono le proprie determinazioni, relative alla decisione oggetto della conferenza. Tali determinazioni, congruamente motivate, sono formulate in termini di assenso o dissenso e indicano, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso sono espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico;
- e) ai sensi dell'art.14-bis, comma 4, della L. 241/1990, fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi, la mancata comunicazione della determinazione entro i termini di cui alla precedente lettera c), ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti nella precedente lettera d), **equivalgono ad assenso senza condizioni**. Restano ferme le responsabilità dell'amministrazione, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti dell'amministrazione, per l'assenso reso, ancorché implicito ;
- f) ai sensi dell'art.14-bis, comma 5, della L. n.241/1990, scaduti i termini di cui alla precedente lettera c), o dalla eventuale data di ricevimento delle determinazioni di competenza prima di tali termini, l'amministrazione procedente **adotta, entro cinque giorni lavorativi, la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza**, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater della L. n.241/1990, qualora abbia acquisito esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito, ovvero qualora ritenga che le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle stesse amministrazioni coinvolte ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza. Qualora abbia acquisito uno o più atti di dissenso che non ritenga superabili, l'amministrazione procedente adotta, entro il medesimo termine, la **determinazione di conclusione negativa della conferenza** ;
- g) ai sensi dell'art.13, comma 1, lett.b), del D.L. n.76/2020, al di fuori dei casi di cui alla precedente lettera f), l'amministrazione procedente svolge, entro quindici giorni decorrenti dalla scadenza del termine per il rilascio delle determinazioni di competenza delle singole amministrazioni, con le modalità di cui all'articolo 14-ter, comma 4, della L. n.241/1990, **una riunione telematica di tutte codeste amministrazioni coinvolte nella quale prende atto delle rispettive posizioni e procede senza ritardo alla stesura della determinazione motivata conclusiva della conferenza di servizi verso la quale può essere proposta opposizione dalle amministrazioni di cui all'articolo 14-quinquies, della L. n.241/1990, ai sensi e nei termini ivi indicati**. Si considera in ogni caso acquisito l'assenso senza condizioni di codeste amministrazioni coinvolte che non abbiano partecipato alla riunione ovvero, pur partecipandovi, non abbiano espresso la propria posizione, ovvero abbiano espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;
- h) ai sensi dell'art.13, comma 1, lett.b-bis), del D.L. n.76/2020 in caso di dissenso o non completo assenso, codeste amministrazioni coinvolte indicano le prescrizioni e le misure mitigatrici che rendano possibile l'assenso, quantificando altresì i relativi costi. Tali prescrizioni sono determinate conformemente ai principi di proporzionalità, efficacia e sostenibilità finanziaria dell'intervento risultante dal progetto originariamente presentato. Le disposizioni di cui alla presente lettera si applicano, senza deroghe, a tutte le amministrazioni comunque partecipanti alla conferenza di servizi, comprese quelle competenti in materia urbanistica, paesaggistica, archeologica e di tutela del patrimonio culturale.

Al fine di consentire a questa Amministrazione Procedente/Stazione Appaltante il rispetto della tempistica imposta per la sua attuazione dalla Misura del PNRR richiamata in oggetto, si invitano cortesemente gli Enti in indirizzo a voler esprimere le rispettive determinazioni nel più celere tempo possibile.

Eventuali richieste di chiarimenti o integrazioni documentali, nonché l'invio delle determinazioni di competenza, dovranno avvenire tramite PEC all'indirizzo [carrosio@cert.ruparpiemonte.it](mailto:carrosio@cert.ruparpiemonte.it) all'attenzione del R.U.P. Geom. Francesco BISIGNANO del Servizio Tecnico suintestato;

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO  
RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO  
Geom. Francesco BISIGNANO  
Firmato digitalmente



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

Alessandria, (data del protocollo informatico)

*Al*

**Comune di Carrosio**

**Servizio Tecnico**

Via Gian Carlo Odino, 71 – 15060 Carrosio (AL)

PEC: [carrosio@cert.ruparpiemonte.it](mailto:carrosio@cert.ruparpiemonte.it)

c.a. R.U.P. Geom. Francesco Bisignano

*E.p.c.*

**Ministero della Cultura**

**Soprintendenza Speciale**

**per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**

PEC: [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

**Arch. Roberta Bruno**

Via Aspromonte, 16 - 15121 Alessandria

PEC: [roberta.bruno@archiworldpec.it](mailto:roberta.bruno@archiworldpec.it)

**OGGETTO:** Risposta al foglio prot. n. 257/2026 del 13/02/2026

**AMBITO E SETTORE:** Tutela architettonica

**DESCRIZIONE:** **CARROSIO - (AL)**  
PALAZZO MUNICIPALE (PALAZZO MIGLIORATI GAVOTTI) - Lavori di ristrutturazione edilizia con efficientamento energetico, adeguamento / miglioramento sismico ed eliminazione barriere architettoniche del complesso edilizio municipale e area di pertinenza per la realizzazione di un nuovo centro culturale e la riqualificazione dell'edificio - Progetto I° stralcio corrispondente all'azione 1 - Intervento transizione ecologica e benessere Palazzo Municipale - Indizione conferenza dei servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona  
PROGETTO "CARROSIO-TORRENTE DI NATURA E CULTURA" - Fondi PNRR Missione MI Componente C3 Cultura 4.0 (MIC3) Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.1: "Attrattività dei borghi storici", Linea di intervento B – "Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale"  
Via G. C. Odino, 71 (N.C.E.U. fg. 4 map. 84)

**DATA RICHIESTA:** data di arrivo richiesta 13/02/2026  
protocollo entrata richiesta n. 2339-A del 16/02/2026

**RICHIEDENTE:** Comune di Carrosio (AL) - Pubblico

**PROCEDIMENTO:** Conferenza di Servizi asincrona (Artt. 14-14bis L.241/1990 - art. 20 D.L. 13 del 24/02/2023; legge di conversione 21 aprile 2023, n. 41) - Coordinamento e valutazione verifiche preventive di interesse archeologico di LL. PP. o di pubblica utilità (Art. 28 c.4 D. Lgs. 42/2004 s.m.i., art. 41 c. 4, Alleg. I.8 D. Lgs. 36/2023 s.m.i.)

**PROVVEDIMENTO:** **AUTORIZZAZIONE SAGGI / RICHIESTA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA**

**DESTINATARIO:** Comune di Carrosio (AL) - Pubblico

**ALTRO CONTENUTO:** Approvazione Scheda Tecnica ex art 14 Allegato II.18 D.Lgs. 36/2023

Vista la richiesta presentata alla competenza di questo Ufficio per gli effetti delle norme citate in oggetto da codesto Ente ai fini del rilascio del parere di competenza in merito al Primo Stralcio del progetto complessivo di "Lavori di ristrutturazione edilizia con efficientamento energetico, adeguamento / miglioramento sismico ed eliminazione barriere architettoniche del complesso edilizio municipale e area di pertinenza per la realizzazione di un nuovo centro culturale e la riqualificazione dell'edificio" in oggetto, facente parte del progetto generale "Carrosio-Torrente di Natura e Cultura", ammesso ai fondi PNRR Missione 1, Componente 3, Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.1: "Attrattività dei borghi storici", Linea di intervento B – "Progetti locali di





## Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

rigenerazione culturale e sociale”

Con riferimento alla indizione della **Conferenza di Servizi in forma semplificata e modalità asincrona**, trasmessa da codesto Ente - contestualmente anche alla Soprintendenza Speciale per il PNRR - con nota prot. n. prot. n. 257/2026 del 13/02/2026, recepita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 2339-A del 16/02/2026, nonostante la necessità di ottenimento del mero parere della Soprintendenza, essendo le opere in esame soggette a S.C.I.A.;

Considerato il termine perentorio entro il quale è possibile richiedere, ai sensi dell'art. 2 comma 7 della L. n. 241/1990, integrazioni documentali e chiarimenti, fissato per il giorno **28/02/2026**;

Visto il DL n. 77 del 31/05/2021, convertito con modificazioni da L. 108 del 29/07/2021;

Visti gli artt. 20 e 46 del DL n. 13 del 24/02/2023 convertito da L. 41 del 21/04/2023;

Visto l'art 14 dell'Allegato II.18 del D.Lgs. 36/2023;

Vista la Circolare n. 3 del 19/04/2023 e la successiva nota prot. n. 8776-P del 23/05/2023 della Soprintendenza Speciale per il PNRR;

Tenuto conto che le opere in progetto costituiscono il Primo Stralcio (Misura 1) di un progetto complessivo relativo al compendio municipale, così suddiviso:

1. Misura 1 (oggetto di valutazione) *Municipio per la transizione ecologica e il benessere – Palazzo Migliorati Gavotti, edificio principale: retrofit energetico e impiantistico della sede del Municipio, restauro e riallestimento degli spazi (con criteri di accessibilità ampliata e design for all per il comfort e il benessere degli occupanti), superamento barriere architettoniche [...];*
2. Misura 2 (futuro Secondo Stralcio) *Nuovo centro culturale – Palazzo Migliorati Gavotti, edificio lato ovest e spazio esterno di pertinenza: rigenerazione con biblioteca, archivio storico, spazi per l'aggregazione, espositivo, studio e coworking tramite restauro e rifunzionalizzazione [...];*

Preso atto che la documentazione trasmessa approfondisce “... in maniera puntuale esclusivamente gli interventi che interessano la Misura 1; quelli relativi la Misura 2, appena accennati per mantenere una visione progettuale complessiva, saranno oggetti di iter progettuale separato in quanto facenti parte di altro stralcio ...” e che tale Misura 2 già prevede la “... installazione di un impianto fotovoltaico [...] su eventuale apposita tettoia posta nell'area verde oggetto di intervento nella misura 2, escludendo così la posa dei pannelli in copertura dell'edificio ala ovest connesso al Palazzo Municipale ...”;

Tenuto conto che le opere del Primo Stralcio in esame prevedono la realizzazione dei seguenti interventi relativi all'edificio principale sottoposto a tutela:

- Opere di efficientamento energetico: posa di isolante all'intradosso del solaio di copertura dell'atrio, coibentazione dei sottofinestra con pannelli in EPS e delle pareti verticali tramite intonaco termico, sostituzione della caldaia (con pompa di calore aria/acqua) e dei terminali dell'impianto di riscaldamento con realizzazione di nuovo sistema di climatizzazione / ventilazione meccanica (distribuito nello spessore dei nuovi controsoffitti), sostituzione degli apparecchi illuminanti con nuovi elementi a LED compreso adeguamento impianto elettrico;
- Opere di miglioramento e adeguamento: messa in opera di controsoffitti per miglioramento clima acustico e mascheramento canalizzazioni, sostituzione della piattaforma elevatrice esistente ma non più agibile con canalizzazione al piano primo per l'uscita di eventuali fumi (con sostituzione di una vetratura del serramento in cima alla scala con apposito pannello idoneo al passaggio del cavidotto), inserimento/sostituzione di parapetti tipologicamente uguali agli esistenti previa pulitura dei davanzali lapidei esistenti;
- Opere di restauro e consolidamento: risarcitura delle fessurazioni rilevate sulle pareti portanti e – ove





## Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

necessario - rinforzo delle pareti portanti risultate carenti dal punto di vista statico con interventi migliorativi di placcaggio con reti FRP, sostituzione dei pavimenti in graniglia dell'atrio di accesso con cementine (previa verifica dell'eventuale esistenza di pavimentazione originale al di sotto dell'attuale) e delle pedate dello scalone di accesso al piano primo con lastre di pietra locale,

Tenuto conto altresì che tali opere del Primo Stralcio prevedono anche un *“intervento parziale di demolizione e ricostruzione per costruzione centrale termica a servizio del lotto”* in riferimento al corpo addossato sulla testata esterna della manica ovest, esclusa dalla tutela con i Provvedimenti citati in premessa;

Vista la documentazione tecnica messa a disposizione da codesta Amministrazione e verificate le diverse competenze per quanto attiene al progetto presentato, questa Soprintendenza, ai sensi delle norme richiamate, esprime le seguenti valutazioni:

### TUTELA ARCHITETTONICA

Premesso che l'immobile di cui all'oggetto, di proprietà comunale e risalente a più di settant'anni, in riferimento all'edificio principale (oggetto del presente stralcio progettuale) risulta sottoposto a tutela ai sensi della Parte II Titolo I del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., per gli effetti del combinato artt. 10 e 12, mentre la manica lato ovest (oggetto del futuro Secondo Stralcio di progetto) risulta essere stata esclusa dal suddetto regime di tutela a seguito di procedura di verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12, come da *“Comunicazione di esclusione dal regime di tutela”* prot. n. 3884-P del 03/07/2024 dell'allora Segretariato Regionale del MiC per il Piemonte rispetto al sub. 14 (piano primo) e prot. n. 4383-P del 24/02/2026 della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Torino rispetto al sub. 19 (piano terra);

Esaminata la documentazione trasmessa, comprensiva di *“Scheda Tecnica”* di cui all'art 14 dell'Allegato II.18 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. e *“Proposta per l'esecuzione di Saggi Stratigrafici a fini conoscitivi nella zona dei locali e uffici del Palazzo Municipale [...]”*, entrambe a firma della restauratrice dott.ssa Francesca Regoli; e preso atto che gli intonaci alle pareti – al di là di puntuali manomissioni – conservano ancora la loro stratigrafia;

Preso atto dalla *“Relazione Tecnico Illustrativa Generale”* che *“... Da notizie storiche nel 1962 sono stati demoliti i soffitti a padiglione; la scala d'accesso in pietra locale è stata ricostruita ed è stato abbattuto un grande camino del salone centrale ...”*;

Tenuto conto che per gli edifici sottoposti a tutela, le *Linee Guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale – allineamento alle nuove Norme Tecniche per le Costruzioni, Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 Febbraio 2011* richiamano la necessità di limitare gli interventi al solo miglioramento sismico, si rileva che in linea generale, rispetto alle opere di consolidamento previste, non risulta chiarito il quadro esigenziale sotteso agli interventi proposti, né i riferimenti normativi e/o parametri minimi di legge dal cui rispetto deriverebbero le lavorazioni in esame, benché tutti i lavori sul patrimonio tutelato debbano essere sempre conformati ai principi del minimo intervento e della massima reversibilità e fermo restando che la conservazione del bene culturale non può essere subordinata alle esigenze funzionali, bensì queste ultime devono delinearci in piena compatibilità con i valori culturali tutelati; allo stesso modo anche per le opere di coibentazione, criteri, parametri e riferimenti non risultano adeguatamente esplicitati;

Considerato che rispetto alle opere strutturali, pur essendo riportato nella *“Relazione Tecnico Illustrativa Generale”* che *“... a seguito della verifica strutturale sismica e statica operata sull'edificio nel suo complesso, come si evince dalle relazioni agli atti dell'Amministrazione, risulta che l'immobile è sismicamente adeguato, mentre nei confronti dei carichi gravitazionali presenta diffuse criticità ...”*, si evidenzia che tali relazioni non risultano allegate alla documentazione trasmessa; inoltre non risultano rappresentati, né graficamente né fotograficamente, il quadro fessurativo oggetto di intervento e si segnalano discrasie nel raffronto tra le opere di consolidamento illustrate nella tav. STR 07 *“Dettagli*





## Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

interventi di rinforzo delle murature” e quelle raffigurate negli elaborati RE06 “PIANTA STATO DI RAFFRONTO - piano terra” e RE08 “PIANTA STATO DI RAFFRONTO - piano primo Municipio (1° stralcio)” del “Fascicolo Elaborati grafici architettonici”;

Considerato che rispetto alle specifiche opere di coibentazione non risultano chiaramente identificate le stratigrafie previste né le pareti effettivamente interessate, stante le discrasie osservabili dal raffronto delle tavole RE06 e RE07 del piano terra, né appare chiara la necessità di coibentazione delle pareti / sottofinestre dell’atrio - peraltro non riscaldato e dove non è prevista la permanenza stabile di persone - o delle tramezzature interne del piano primo;

Considerato che rispetto alle opere di adeguamento impiantistico, pur essendo citato nella “Relazione Tecnico Illustrativa Generale” che “... *la descrizione tecnica esaustiva dell’impianto di climatizzazione e ventilazione meccanica è riportata in specifica relazione allegata alla documentazione in progetto ...*”, la stessa non risulta allegata alla documentazione trasmessa, e parimenti non risultano allegati gli elaborati grafici illustrativi delle opere impiantistiche, né descritte le opere di adeguamento dell’impianto elettrico, al di là della sostituzione degli apparecchi illuminanti; si osserva inoltre che nella suddetta “Relazione” si enuncia che “... *la macchina per la produzione dell’aria primaria sarà invece collocata nel sottotetto ...*”, ma rispetto a tale spazio non è stato redatto alcun elaborato illustrativo a carattere grafico o fotografico.

In merito alla tutela architettonica dell’immobile in esame, questa Soprintendenza, ai sensi della normativa vigente e per quanto di competenza, vista la documentazione trasmessa, **considera complessivamente insufficiente il grado di approfondimento della documentazione inviata e ne richiede pertanto l’integrazione** in riferimento agli interventi di coibentazione, di adeguamento impiantistico e di consolidamento strutturale, come meglio specificato nel paragrafo finale della presente nota.

A titolo collaborativo, nel merito degli interventi proposti, si segnala comunque fin da ora l’opportunità di prevedere per l’isolamento dei sottofinestra materiali traspiranti maggiormente compatibili con la muratura storica rispetto ai pannelli di EPS proposti, mentre per i nuovi pavimenti dell’atrio – in caso di esito negativo dei sondaggi - si suggerisce di valutare la fattibilità di una nuova pavimentazione lapidea in pietra locale, in coerenza con la sostituzione prevista delle pedate della scala; inoltre per i controsoffitti – ai fini di un migliore inserimento nel contesto tutelato - si prediligano soluzioni a superficie continua e non “a quadrotti”.

Al contempo, ai fini di valutare la fattibilità tecnica delle lavorazioni più invasive di consolidamento e coibentazione, si evidenzia l’opportunità di iniziare a procedere con la **realizzazione dei saggi stratigrafici** previsti nella Relazione citata, che **si autorizzano** come descritti nella citata Relazione della dottoressa Francesca Regoli, rammentando che gli stessi dovranno essere condotti da restauratore di beni culturali ai sensi della normativa vigente. Si chiede di mettere debitamente al corrente la ditta di restauro che eseguirà i saggi stratigrafici del contenuto della presente autorizzazione e che venga trasmessa il prima possibile - e/o contestualmente alla documentazione integrativa richiesta dalla Scrivente in calce alla presente nota - anche la relazione illustrativa degli esiti di tali saggi corredata da documentazione fotografica.

Richiamati inoltre i disposti dell’art. 14 comma 4 dell’Allegato II.18 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. in riferimento alla Scheda Tecnica, secondo cui “... *Nell’ambito del procedimento di autorizzazione di cui agli articoli 21 e 22 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, la scheda tecnica, prima della definizione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, è sottoposta al soprintendente competente, che ne approva i contenuti entro quarantacinque giorni, aggiornando, ove necessario, il provvedimento di dichiarazione dell’interesse culturale che interessa il bene oggetto dell’intervento ...*”, per quanto di competenza **questa Soprintendenza approva con la presente la Scheda Tecnica trasmessa**, demandando in ogni caso al provvedimento finale le valutazioni definitive in merito agli interventi più invasivi relativi agli intonaci storici ivi prefigurati (consolidamento strutturale con reti in fibra di vetro e malte fibrorinforzate).





## Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

Con l'occasione, considerate le valutazioni parziali del compendio municipale già effettuate da questo Ministero in ordine alla Verifica dell'interesse culturale, di cui all'art 12 del D.Lgs. 42/2004, conclusesi negativamente, si invita pertanto codesto Ente ad attivarne la procedura anche per il fabbricato principale - come definita con Decreto Ministeriale 06/02/2004, accreditandosi al sito [www.benitutelati.it](http://www.benitutelati.it) - nonché per tutte le ulteriori porzioni di proprietà comunale, comprese le pertinenze esterne se interessate da manufatti con carattere di vetustà quali muretti, muri di cinta, muri di contenimento, bassi fabbricati, ecc.

### TUTELA PAESAGGISTICA

Considerato che la località interessata dall'intervento ricade in area tutelata ai sensi della Parte III del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e s.m.i., per gli effetti dell'art. 142, comma 1, lett. c), *fascia di 150 metri dal Torrente Lemme*, così come da ricognizione effettuata dal Piano Paesaggistico Regionale approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 nella tavola P2 e come peraltro indicato anche nella "Relazione Tecnico Illustrativa Generale";

Questo Ufficio ritiene necessario che l'autorità locale competente per i procedimenti di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art.146 del citato decreto, verifichi la necessità di ottenimento di tale autorizzazione per le opere in esame a rilevanza esterna, ed in caso affermativo che sia trasmessa la relativa Relazione Paesaggistica, in quanto elaborato preordinato "*alla verifica della compatibilità fra interesse paesaggistico tutelato ed intervento progettato*", secondo i disposti dell'art 146 comma 3 del suddetto D.Lgs 42/2004, da redigere secondo i contenuti espressi nel D.P.C.M. 12/12/2005 in caso di regime ordinario, o secondo il modello dell'Allegato D al DPR 31/2017 se in regime semplificato;

Le valutazioni in ordine alla tutela paesaggistica sono chiaramente da riferirsi all'intero compendio in oggetto e pertanto la Relazione Paesaggistica ed i relativi elaborati di corredo dovranno essere comprensivi anche delle opere relative all'*intervento parziale di demolizione e ricostruzione per costruzione centrale termica a servizio del lotto*, previsto sulla testata della manica ovest, esclusa dalla tutela ex Parte II del Codice

### TUTELA ARCHEOLOGICA

Premesso che i lavori pubblici o di pubblica utilità come quello in esame, realizzati da un soggetto che rientra fra quelli indicati nell'art. 13 D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici) che comportino scavo in terreni non manomessi sono ordinariamente soggetti alla procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse archeologico (VPIA) ai sensi dell'art. 41 comma 4 del D. Lgs. 36/2023 citato che prevede, ai fini dell'applicazione dell'art. 28 c. 4 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., la presentazione alla Soprintendenza territorialmente competente del progetto di fattibilità, o di un suo stralcio, nonché di una relazione contenente gli esiti delle indagini archeologiche preliminari che costituiscono la fase di verifica di assoggettabilità al procedimento di VPIA finalizzate a consentire a questo Ufficio di valutare il potenziale impatto archeologico dell'opera; dette indagini debbono essere perentoriamente condotte dai soggetti in possesso delle qualificazioni indicate dalla norma sopra citata, allo scopo di prevenire – e ove possibile risolvere – le possibili interferenze dell'opera con il patrimonio archeologico.

### **Tutto ciò visto e considerato**

Verificata la situazione vincolistica dell'immobile interessato dall'intervento in argomento;

Esaminati gli elaborati progettuali trasmessi, si rappresenta la necessità per questo Ufficio di richiedere la seguente **documentazione integrativa**, al fine di poter esprimere le proprie definitive valutazioni di competenza in ordine alle opere previste nel Primo Stralcio del progetto in oggetto:

PER GLI ASPETTI DI TUTELA ARCHITETTONICA:

1. Chiarimenti rispetto alle necessità e al quadro esigenziale sottesi alla proposta di isolamento interno delle pareti





## Ministero della cultura

### SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

verticali tramite intonaco termico e coibentazione dei sottofinestra tramite posa di pannelli EPS rivestiti in cartongesso, considerata l'invasività e la scarsa reversibilità dell'intonaco termico proposto nonché la scarsa compatibilità dei pannelli EPS a contatto con le murature storiche;

2. Chiarimenti rispetto alle pareti effettivamente interessate dalla posa di cappotto interno date le discrasie riscontrabili dal raffronto delle tavole RE06 e RE07 del piano terra;
3. Elaborati illustrativi del progetto impiantistico, comprensivi della Relazione specialistica citata nella "Relazione tecnico illustrativa generale", con particolare riferimento alle eventuali canalizzazioni verticali / orizzontali interferenti con la struttura esistente e alla tipologia/collocazione puntuale dei nuovi terminali a vista previsti, nonché alla descrizione delle opere di adeguamento dell'impianto elettrico; dovranno essere rappresentate anche le opere previste nel sottotetto. Nel merito sono richiamati e fatti salvi fin da ora i principi delle "*Linee Guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale allineate alle nuove Norme tecniche per le costruzioni*", secondo le quali non è ammessa la realizzazione di nuove tracce nelle murature portanti. Si rammenta inoltre che dovranno essere previsti tracciati che sfruttino prioritariamente cavedi esistenti o spazi occultati alla vista od eventualmente tramite elementi aggiunti dal carattere sostanzialmente reversibile, rammentando la necessaria compatibilità con i caratteri della fabbrica; gli eventuali scassi su parti originali dell'edificio dovranno essere sempre previamente valutati congiuntamente con questo Ufficio;
4. Elaborato di dettaglio atto ad illustrare caratteri e modalità di realizzazione della coibentazione all'intradosso del soffitto dell'atrio, nonché dei sottofinestra, verificando puntualmente l'adeguatezza della profondità dei davanzali interni coinvolti;
5. Elaborato di dettaglio atto ad illustrare caratteri e modalità di inserimento nel contesto tutelato della nuova canalizzazione proposta al piano primo per l'uscita di eventuali fumi dall'impianto della piattaforma elevatrice;
6. Trasmissione delle "Relazioni agli atti dell'Amministrazione" citate nella "Relazione tecnico illustrativa generale", da cui si evincerebbe che "*l'immobile è sismicamente adeguato, mentre nei confronti dei carichi gravitazionali presenta diffuse criticità*" e tutti i relativi ulteriori elaborati di carattere strutturale (comprensivi di adeguata documentazione grafica-fotografica del quadro fessurativo citato), nonché chiarimenti rispetto alle esigenze sottese alle opere di consolidamento proposte, di cui dovrà essere dimostrata e verificata l'effettiva necessità;
7. Verifica di coerenza tra le opere di consolidamento illustrate nella tav. STR 07 "Dettagli interventi di rinforzo delle murature" e gli elaborati RE06 "PIANTA STATO DI RAFFRONTO - piano terra" e RE08 "PIANTA STATO DI RAFFRONTO - piano primo Municipio (1° stralcio)" del "Fascicolo Elaborati grafici architettonici", date le discrasie riscontrabili dal loro raffronto in merito alle opere di consolidamento;
8. Scheda sinottica dell'intervento, necessaria per le opere a carattere strutturale, così come previsto dalla Circolare n. 15/2015 del MiBACT - Segretariato Generale (la scheda sinottica è disponibile all'indirizzo <http://www.sabapal.beniculturali.it/Modulistica/Restauro/scheda%20rischio%20sismico.pdf>);

#### PER GLI ASPETTI DI TUTELA PAESAGGISTICA:

9. Verifica della necessità di ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica per le opere in esame a rilevanza esterna, e relativa definizione del regime ordinario / semplificato; in caso affermativo redazione della correlata Relazione Paesaggistica, secondo i contenuti espressi nel D.P.C.M. 12/12/2005 in caso di regime ordinario, o secondo il modello dell'Allegato D al DPR 31/2017 se in regime semplificato, e relativi elaborati di corredo da riferirsi all'intero compendio oggetto di intervento;

#### PER GLI ASPETTI DI TUTELA ARCHEOLOGICA:

10. Elaborati progettuali che chiariscano le profondità e le estensioni degli scavi in progetto e chiariscano se essi





*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

interessino eventualmente quote già impegnate da precedenti interventi come testimoniati da documentazione tecnica disponibile da trasmettere a questo Ufficio, al fine di valutare la necessità di sottoporre il progetto alla procedura di VPIA di cui sopra.

Si trattiene agli atti la documentazione pervenuta e si richiede che tali osservazioni vengano acquisite agli atti della Conferenza dei Servizi, rimanendo in attesa del prosieguo e degli esiti dell'iter procedimentale. L'Ufficio rimane comunque a disposizione per eventuali confronti si rendessero necessari con i proponenti, al fine di meglio chiarire e definire i caratteri dell'opera in progetto, anche in relazione alle richieste sopra indicate. Si rammenta di trasmettere la documentazione integrativa richiesta anche alla Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ai fini del rilascio del provvedimento finale da parte di quest'ultima, come indicato nei disposti citati.

**IL SOPRINTENDENTE**

**Lisa Accurti**

*Documento firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e ss del D.Lgs 82/2005 e s.m.i*

**I responsabili dell'istruttoria**

TUTELA ARCHITETTONICA / PAESAGGISTICA

*arch. Francesca Lupo*

TUTELA ARCHEOLOGICA

*dott. Simone Giovanni Lerma*

**L'incaricato dell'istruttoria**

*arch. Simona Borla*





## Comune di CARROSIO

### Servizio Tecnico

Via Gian Carlo Odino n. 71, 15060 CARROSIO (AL)

C.F. 83000350062 Tel. 0143 648891

Posta Elettronica Certificata : [carrosio@cert.ruparpiemonte.it](mailto:carrosio@cert.ruparpiemonte.it)

Sito web/internet istituzionale : <http://www.comune.carrosio.al.it/>

Prot. n. 391 / 2026

Carrosio, 05/03/2026

Al Ministero della Cultura

Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Via di San Michele, 22

00153, ROMA (RM)

PEC: [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio

per le Province di Alessandria Asti e Cuneo

Cittadella: Caserma Pasubio – Via Pavia snc

15121 ALESSANDRIA (AL)

PEC : [sabap-al@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-al@pec.cultura.gov.it)

E p.c.

All'Unione di Comuni Montani Val Lemme

Via Gian Carlo Odino n. 71

15060 CARROSIO (AL)

PEC : [serviziotecnico.um.vallemme.al@pec.it](mailto:serviziotecnico.um.vallemme.al@pec.it)

**Oggetto: PNRR MIC3I2.1 ( Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 , Misura 2 “ Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”, Linea di azione B - “Rigenerazione culturale e sociale dei Borghi storici” ) – PROGETTO FINANZIATO PER € 1.600.000,00 denominato “CARROSIO-TORRENTE DI NATURA E CULTURA” – CUP F83C22000150006 -**

LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, ADEGUAMENTO / MIGLIORAMENTO SISMICO ED ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEL COMPLESSO EDILIZIO MUNICIPALE E AREA DI PERTINENZA PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO CENTRO CULTURALE E LA RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO.

**PROGETTO I° STRALCIO CORRISPONDENTE ALL'AZIONE 1 - INTERVENTO TRANSIZIONE ECOLOGICA E BENESSERE PALAZZO MUNICIPALE ( PALAZZO MIGLIORATI GAVOTTI) – IMPORTO PROGETTO € 400.000,00.**

**Conferenza dei servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona indetta il 13/02/2026.**

Riscontro a richiesta documentazione integrativa.

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Tecnico di questa Amministrazione Procedente/Stazione Appaltante, con riferimento alla conferenza dei servizi di cui all'oggetto e in riscontro alla conseguente richiesta di documentazione integrativa da parte di codesta Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria Asti e Cuneo con nota MIC/MIC\_SAPAP-AL / **27-02-2026/ 0003175-P**, trasmette in allegato quanto segue:

- RELAZIONE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA;
- DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA ( comprensiva di relazione e foto saggi stratigrafici eseguiti) .

In merito ai rilievi per gli ASPETTI DI TUTELA PAESAGGISTICA di cui al **punto nove** dell'elenco della documentazione integrativa richiesta, si fa presente che l'immobile interessato, nonostante risulti nella fascia di 150 m. dalla sponda dal Torrente Lemme, non è soggetto a vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art.142, comma 2, lett.a), del D.Lgs. 22/01/2004 n.42, in quanto rientrante nella delimitazione del centro storico ( zona territoriale omogenea A) in data antecedente al 06/09/1985 come risulta da strumento urbanistico di cui si allega il seguente elaborato grafico:

- TAVOLA VARIANTE I°PPA ANTE 06-9-1985.;

A seguito della presente si rammenta che il termine per la presentazione delle determinazioni di codesta Soprintendenza viene procrastinato al **06/04/2026.-**

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO  
RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO  
Geom. Francesco BISIGNANO  
Firmato digitalmente



*Ministero della cultura*

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DIT  
Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

*Fasc.:* 34.43.01/77.336/2024

*Allegati:* n.1 (nota SABAP-AL 5345 del 03/04/2026)

*Al* Comune di CARROSIO (AL)  
(carrosio@cert.ruparpiemonte.it)

*e.p.c.*

*Alla* Soprintendenza ABAP per le province  
di Alessandria, Asti e Cuneo  
(sabap-al@pec.cultura.gov.it)

*Oggetto:* **CARROSIO - (AL), PALAZZO MUNICIPALE - PALAZZO MIGLIORATI GAVOTTI**, Via G.C. Odino, 71.

Dati catastali: fg. 4 map. 84.

Tutela ai sensi del combinato disposto degli artt. 10, c. 1 e 12, c. 1 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. area tutelata ai sensi della Parte III del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e s.m.i., per gli effetti dell'art. 142, comma 1, lett. c), fascia di 150 metri dal Torrente Lemme - Piano Paesaggistico Regionale approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017

**PNRR M1 C3 I2.1 "Attrattività dei borghi storici"**.

**Progetto: Carrosio-Torrente di natura e cultura - 1° stralcio corrispondente all'AZIONE 1 - intervento transizione ecologica e benessere Palazzo Municipale (Palazzo Migliorati Gavotti)-**

CUP: F83C22000150006

Procedimento: autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

Conferenza di Servizi Decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona (Artt. 14-14bis L.241/1990 - art. 20 D.L. 13 del 24/02/2023; legge di conversione 21 aprile 2023, n. 41) - Coordinamento e valutazione verifiche preventive di interesse archeologico di LL. PP. o di pubblica utilità (Art. 28 c.4 D. Lgs. 42/2004 s.m.i., art. 41 c. 4, Alleg. I.8 D. Lgs. 36/2023 s.m.i.)

Ente procedente: Comune di Carrosio (AL)

**AUTORIZZAZIONE CON PRESCRIZIONI AI SENSI DELL'ART. 21 DEL D.LGS. 42/2004.**

**Visto** il D.lgs. n. 368/1998, "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

**Visto** il D.lgs. n. 42/2004, "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2024 n. 57 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

**Visto** il Decreto Ministeriale 5 settembre 2024 n. 270 recante "Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura";



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4333  
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

**Visto** il D.L. n. 22/2021, “Disposizioni urgenti in materia di riordino dei Ministeri” (convertito con modificazioni dalla Legge n. 55/2021), con cui, ai sensi dell’art. 6, comma 1, il “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” è stato ridenominato “Ministero della cultura”;

**Visto** il D.L. n. 77/2021, “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” (convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021), e in particolare l’art. 29, comma 2, come modificato dal D.L. n. 13/2023, art. 20, comma 1, per cui: “La Soprintendenza Speciale esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze Archeologia belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l'attività istruttoria”;

**Considerato** che ai sensi dell’art. 29, comma 3, del D.L. n. 77/2021 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021), le funzioni di direttore della Soprintendenza speciale per il PNRR sono svolte dal direttore della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio del Ministero della cultura;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 aprile 2025, registrato dalla Corte dei conti il 24 maggio 2025 al n. 1207, con il quale è stato attribuito al dott. Fabrizio Magani l’incarico di Direttore Generale della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio;

**Visto** l’Ordine di Servizio n.1 del 9/01/2026 della Soprintendenza Speciale per i PNRR recante “*Riorganizzazione temporanea della Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di cui all’art. 29 del DL 77/2021 e all’art.23 del DPCM 54/2024. Disposizioni organizzative*”;

**Vista** la Circolare interna n. 1 del 13/03/2026 della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio recante “*Indicazioni operative ai Dirigenti e ai Servizi della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio e alla Segreteria Tecnica della Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*”;

**In riscontro** alla nota prot. n. 257 del 13/02/2026 con cui codesto Ente ha indetto la conferenza di servizi per l’approvazione del progetto in parola, assunta al protocollo di questa Soprintendenza Speciale PNRR con prot. SS-PNRR n. 3413 del 16/02/2026;

**Vista** la richiesta di documentazione integrativa da parte della Soprintendenza ABAP con nota prot. n. 3175 del 27/02/2026 con la quale sono stati richiesti approfondimenti descrittivi per gli interventi sull’immobile; verifica della necessità di ottenimento dell’autorizzazione paesaggistica per le opere in esame a rilevanza esterna, e relativa definizione del regime ordinario / semplificato e, in caso affermativo redazione della correlata Relazione Paesaggistica, secondo i contenuti espressi nel D.P.C.M. 12/12/2005 in caso di regime ordinario, o secondo il modello dell’Allegato D al DPR 31/2017 se in regime semplificato, e relativi elaborati di corredo da riferirsi all’intero compendio oggetto di intervento; nonché elaborati progettuali che chiariscano le profondità e le estensioni degli scavi in progetto e chiariscano se essi interessino eventualmente quote già impegnate da precedenti interventi come testimoniati da documentazione tecnica disponibile da trasmettere a questo Ufficio, al fine di valutare la necessità di sottoporre il progetto alla procedura di VPIA di cui sopra.

**Vista** la documentazione integrativa trasmessa da codesto Ente con nota prot. 391 del 05/03/2026, con la quale si prende atto che *l’immobile interessato, nonostante risulti nella fascia di 150 m. dalla sponda del Torrente Lemme, non è soggetto a vincolo paesaggistico, ai sensi dell’art.142, comma 2, lett.a), del D.Lgs. 22/01/2004 n.42, in quanto rientrante nella delimitazione del centro storico (zona territoriale omogenea A) in data antecedente al 06/09/1985 come risulta da strumento urbanistico”, e che l’esecuzione delle opere in progetto per il lotto in esame non prevede l’esecuzione di scavi. Quanto previsto nel lotto 2 per la realizzazione del corpo ospitante la nuova centrale termica si basa sulle stesse quote originarie, avendo determinato con certezza che la quota di imposta del fabbricato in demolizione (fondazione e vespaio sottostante in ghiaione) è coincidente con quella da realizzarsi ex novo. In ogni caso tale quota di imposta è superiore a quella delle fondazioni del fabbricato originario cui si era giustapposta;*

**Esaminata** la documentazione progettuale pervenuta a questa Soprintendenza Speciale PNRR;



**Valutato** il parere favorevole con prescrizioni espresso dalla Soprintendenza ABAP per le province di Alessandria, Asti e Cuneo con nota prot. n. 5345 del 03/04/2026 (assunta al protocollo di questa Soprintendenza Speciale PNRR con n. 7474 del 03/04/2026);

**Considerato** che, allo stato attuale delle conoscenze, le opere in progetto risultano compatibili con le esigenze di tutela del patrimonio culturale interessato dalle stesse, nel rispetto delle prescrizioni indicate nel summenzionato parere della Soprintendenza;

**Ritenuto**, pertanto, di condividere il citato parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza, che si acquisisce interamente e che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

**QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE  
AUTORIZZA AI SENSI DELL'ART. 21 DEL D.LGS. 42/2004**


la realizzazione delle opere previste di cui all'oggetto, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti, a condizione che vengano osservate tutte le prescrizioni così come impartite nel parere istruttorio della Soprintendenza ABAP per le province di Alessandria, Asti e Cuneo con nota prot. n. 5345 del 03/04/2026.

Si invita a comunicare per iscritto alla medesima Soprintendenza ABAP la data di inizio dei lavori, il nominativo dell'impresa esecutrice, in possesso dei requisiti di legge, e quello del Direttore dei Lavori, individuato ai sensi dell'art. 52 del Regio Decreto n. 2537 del 23 ottobre 1925. Il Direttore dei Lavori dovrà mantenere i contatti con i funzionari incaricati dalla Soprintendenza competente per territorio in particolare durante le fasi salienti delle lavorazioni, onde consentire una corretta sorveglianza e definire dettagli e modalità esecutive, e dovrà altresì trasmettere dopo l'ultimazione dei lavori una relazione descrittiva attestante i lavori realizzati, corredata da fotografie di documentazione effettuate prima, durante e dopo l'intervento in oggetto.

Ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stata rilasciata la presente autorizzazione ex art. 21 del D.lgs. 42/2004, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Soprintendenza ABAP territorialmente competente contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto, per la conseguente autorizzazione.

Resta, altresì, ferma la facoltà della Soprintendenza ABAP di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori, per le scelte di carattere esecutivo non già definite nell'ambito del progetto ovvero definibili soltanto in corso d'opera.

Poiché l'immobile in oggetto è tutelato *ope legis* ai sensi del combinato disposto degli artt. 10 c. 1 e 12 c. 1 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i., si ritiene necessario invitare la proprietà ad avviare la verifica dell'interesse culturale con procedura informatizzata sul sistema [www.benitutelati.it](http://www.benitutelati.it).

Il Referente dell'istruttoria  
(tutela architettonica)   
arch. Maria Luisa Desiderio

SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR  
dott. Fabrizio MAGANI



FABRIZIO  
MAGANI  
MINISTERO  
DELLA CULTURA  
08.04.2026  
16:11:32  
GMT+02:00



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4333  
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

Alessandria, (data del protocollo informatico)

*M*

**Ministero della Cultura**  
**Soprintendenza Speciale**  
**per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**  
PEC: [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

**OGGETTO:** Risposta al foglio prot. n. 257/2026 del 13/02/2026 – integr. n. 391/2026 del 05/03/2026

**AMBITO E SETTORE:** Tutela architettonica

**DESCRIZIONE:** **CARROSIO - (AL)**  
PALAZZO MUNICIPALE (PALAZZO MIGLIORATI GAVOTTI) - Lavori di ristrutturazione edilizia con efficientamento energetico, adeguamento / miglioramento sismico ed eliminazione barriere architettoniche del complesso edilizio municipale e area di pertinenza per la realizzazione di un nuovo centro culturale e la riqualificazione dell'edificio - Progetto I° stralcio corrispondente all'azione 1 - Intervento transizione ecologica e benessere Palazzo Municipale - Indizione conferenza dei servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona  
PROGETTO "CARROSIO-TORRENTE DI NATURA E CULTURA" - Fondi PNRR Missione M1 Componente C3 Cultura 4.0 (MIC3) Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.1: "Attrattività dei borghi storici", Linea di intervento B – "Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale"  
Via G. C. Odino, 71 (N.C.E.U. fg. 4 map. 84)

**DATA RICHIESTA:** data di arrivo richiesta 13/02/2026 – integr. 05/03/2026  
protocollo entrata richiesta n. 2339-A del 16/02/2026 – integr. n. 3561-A del 06/03/2026

**RICHIEDENTE:** Comune di Carrosio (AL) - Pubblico

**PROCEDIMENTO:** Conferenza di Servizi asincrona (Artt. 14-14bis L.241/1990 - art. 20 D.L. 13 del 24/02/2023; legge di conversione 21 aprile 2023, n. 41) - Coordinamento e valutazione verifiche preventive di interesse archeologico di LL. PP. o di pubblica utilità (Art. 28 c.4 D. Lgs. 42/2004 s.m.i., art. 41 c. 4, Alleg. I.8 D. Lgs. 36/2023 s.m.i.)

**PROVVEDIMENTO:** **Comunicazione - PROPOSTA DI AUTORIZZAZIONE**

**DESTINATARIO:** MiC - SS-PNRR | *Pubblico*

**ALTRO CONTENUTO:** Rif. nota n. 3175-P del 27/02/2026 SABAP-AL *rich. integrazioni*

Vista la richiesta presentata alla competenza di questo Ufficio per gli effetti delle norme citate in oggetto dal Comune di Carrosio (AL) ai fini del rilascio del parere di competenza in merito al Primo Stralcio del progetto complessivo di "Lavori di ristrutturazione edilizia con efficientamento energetico, adeguamento / miglioramento sismico ed eliminazione barriere architettoniche del complesso edilizio municipale e area di pertinenza per la realizzazione di un nuovo centro culturale e la riqualificazione dell'edificio" in oggetto, facente parte del progetto generale "Carrosio-Torrente di Natura e Cultura", ammesso ai fondi PNRR Missione 1, Componente 3, Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.1: "Attrattività dei borghi storici", Linea di intervento B – "Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale"

Con riferimento alla indizione della **Conferenza di Servizi in forma semplificata e modalità asincrona**, trasmessa dal Comune di Carrosio (AL) - contestualmente anche a codesta Soprintendenza Speciale per il PNRR - con nota prot. n. prot. n. 257/2026 del 13/02/2026, recepita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 2339-A del 16/02/2026, nonostante la necessità di ottenimento del mero parere della Soprintendenza, essendo le opere in esame soggette a S.C.I.A., che fissava il termine entro il quale era possibile richiedere, ai sensi dell'art. 2 comma 7 della L. n. 241/1990, integrazioni documentali e chiarimenti, al giorno **28/02/2026**;

Vista la nota prot. n. 3175-P del 27/02/2026 con cui la Scrivente ha richiesto documentazione integrativa in ordine a tutti gli aspetti di competenza, per la tutela, architettonica, paesaggistica e archeologica, ma anche autorizzato l'esecuzione dei





## Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

saggi stratigrafici descritti nella Relazione presentata a firma della restauratrice dott.ssa Francesca Regoli ed approvato la Scheda Tecnica ai sensi dell'art. 14 comma 4 dell'Allegato II.18 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;

Vista la nota prot. n. 391/2026 del 05/03/2026 del Comune di Carrosio (AL), recepita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 3561-A del 06/03/2026, di riscontro alla suddetta richiesta di documentazione integrativa, con la quale sono stati trasmessi la "Relazione documentazione integrativa" a firma dell'arch. Roberta Bruno, e gli elaborati integrativi, nonché fissato il termine ultimo per la presentazione delle determinazioni di codesta Soprintendenza alla data del 06/04/2026;

Vista la Circolare n. 3 del 19/04/2023 e le successive note prot. n. 8776-P del 23/05/2023 e prot. n. 6941-P del 27/03/2026 della Soprintendenza Speciale per il PNRR;

Tenuto conto che le opere in progetto costituiscono il Primo Stralcio (Misura 1) di un progetto complessivo relativo al compendio municipale, così suddiviso:

1. Misura 1 (oggetto di valutazione) *Municipio per la transizione ecologica e il benessere – Palazzo Migliorati Gavotti, edificio principale: retrofit energetico e impiantistico della sede del Municipio, restauro e riallestimento degli spazi (con criteri di accessibilità ampliata e design for all per il comfort e il benessere degli occupanti), superamento barriere architettoniche [...];*
2. Misura 2 (futuro Secondo Stralcio) *Nuovo centro culturale – Palazzo Migliorati Gavotti, edificio lato ovest e spazio esterno di pertinenza: rigenerazione con biblioteca, archivio storico, spazi per l'aggregazione, espositivo, studio e coworking tramite restauro e rifunzionalizzazione [...];*

Preso atto che la documentazione trasmessa approfondisce "... in maniera puntuale esclusivamente gli interventi che interessano la Misura 1;

Tenuto conto che le opere del Primo Stralcio in esame prevedono la realizzazione dei seguenti interventi relativi all'edificio principale sottoposto a tutela:

- Opere di efficientamento energetico: posa di isolante all'intradosso del solaio di copertura dell'atrio, coibentazione dei sottofinestra con pannelli in EPS e delle pareti verticali tramite intonaco termico, sostituzione della caldaia (con pompa di calore aria/acqua) e dei terminali dell'impianto di riscaldamento con realizzazione di nuovo sistema di climatizzazione / ventilazione meccanica (distribuito nello spessore dei nuovi controsoffitti), sostituzione degli apparecchi illuminanti con nuovi elementi a LED compreso adeguamento impianto elettrico;
- Opere di miglioramento e adeguamento: messa in opera di controsoffitti per miglioramento clima acustico e mascheramento canalizzazioni, sostituzione della piattaforma elevatrice esistente ma non più agibile con canalizzazione al piano primo per l'uscita di eventuali fumi (con sostituzione di una vetratura del serramento in cima alla scala con apposito pannello idoneo al passaggio del cavidotto), inserimento/sostituzione di parapetti tipologicamente uguali agli esistenti previa pulitura dei davanzali lapidei esistenti;
- Opere di restauro e consolidamento: risarcitura delle fessurazioni rilevate sulle pareti portanti e – ove necessario - rinforzo delle pareti portanti risultate carenti dal punto di vista statico con interventi migliorativi di placcaggio con reti FRP, sostituzione dei pavimenti in graniglia dell'atrio di accesso con cementine (previa verifica dell'eventuale esistenza di pavimentazione originale al di sotto dell'attuale) e delle pedate dello scalone di accesso al piano primo con lastre di pietra locale;
- "intervento parziale di demolizione e ricostruzione per costruzione centrale termica a servizio del lotto" in riferimento al corpo addossato sulla testata esterna della manica ovest, esclusa dalla tutela con i Provvedimenti citati in premessa;





## Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

Vista la documentazione tecnica messa a disposizione da codesta Amministrazione, comprensiva delle integrazioni trasmesse in data 05/03/2026, e verificate le diverse competenze per quanto attiene al progetto presentato, questa Soprintendenza, ai sensi delle norme richiamate, esprime le seguenti valutazioni:

### TUTELA ARCHITETTONICA

Premesso che l'immobile di cui all'oggetto, di proprietà comunale e risalente a più di settant'anni, in riferimento all'edificio principale (oggetto del presente stralcio progettuale) risulta sottoposto a tutela ai sensi della Parte II Titolo I del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., per gli effetti del combinato artt. 10 e 12, mentre la manica lato ovest (oggetto del futuro Secondo Stralcio di progetto) risulta essere stata esclusa dal suddetto regime di tutela a seguito di procedura di verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12, come da "Comunicazione di esclusione dal regime di tutela" prot. n. 3884-P del 03/07/2024 dell'allora Segretariato Regionale del MiC per il Piemonte rispetto al sub. 14 (piano primo) e prot. n. 4383-P del 24/02/2026 della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Torino rispetto al sub. 19 (piano terra);

Preso atto dalla "Relazione Tecnico Illustrativa Generale" che "... *Da notizie storiche nel 1962 sono stati demoliti i soffitti a padiglione; la scala d'accesso in pietra locale è stata ricostruita ed è stato abbattuto un grande camino del salone centrale ...*";

Esaminata la documentazione integrativa trasmessa a riscontro delle richieste formulate in ordine alla tutela architettonica nella citata nota prot. n. 3175-P del 27/02/2026, ed in particolare la citata "Relazione documentazione integrativa", e osservato quanto segue:

- in merito ai chiarimenti relativi alle necessità sottese alla proposta di isolamento interno delle pareti verticali tramite intonaco termico, di cui alla richiesta n. 1, si prende atto che "... *L'intonaco termico a basa calce è stato inserito per il miglioramento della trasmittanza delle pareti anche in virtù del fatto che il finanziamento aveva tra gli scopi proprio l'efficientamento energetico e non era possibile operare esternamente per la storicità dell'edificio ...*";
- si prende in merito ai chiarimenti rispetto alle pareti effettivamente interessate dalla posa di cappotto interno al piano terra, di cui alla richiesta n. 2;
- in riferimento agli elaborati illustrativi del progetto impiantistico, di cui alla richiesta n. 3, si rileva che gli stessi sono stati trasmessi e si prende atto di quanto illustrato;
- in riferimento all'elaborato di dettaglio relativo alla coibentazione dell'intradosso del soffitto dell'atrio e dei sottofinestra, di cui alla richiesta n. 4, si rileva che non sono stati trasmessi elaborati grafici di carattere costruttivo-esecutivo a riscontro di quanto richiesto;
- in riferimento all'elaborato di dettaglio relativo alla nuova canalizzazione "proposta al piano primo per l'uscita di eventuali fumi dall'impianto della piattaforma elevatrice", di cui alla richiesta n. 5, si prende atto che tale lavorazione risulta stralciata dalle opere in progetto;
- in riferimento alle "Relazioni agli atti dell'Amministrazione" relative alla valutazione del quadro strutturale dell'edificio, di cui alla richiesta n. 6, si rileva che sono stati trasmessi gli elaborati preliminari redatti dall'ing. Alberto Dolcino nel 2023 "Indagini diagnostiche" e "Verifica di vulnerabilità sismica", unitamente agli elaborati strutturali del presente intervento "A13 – Relazione generale e tecnica sulle strutture", "A14 – relazione geologico-geotecnica" e "A15 - Relazione tecnica di calcolo degli elementi strutturali" a firma dell'ing. Stefano Sandiano, unitamente al "Report fotografico aggiornato al 03/03/2026 del quadro fessurativo", e si prende atto, in merito alla "Verifica di vulnerabilità sismica", che la stessa non risulta tenere in considerazioni quanto previsto dalle *Linee Guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale – allineamento alle nuove Norme Tecniche per le Costruzioni, Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 Febbraio 2011* e pertanto volta al





## Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

perseguimento dell'adeguamento sismico e non al mero miglioramento;

- in merito alla verifica di coerenza tra le opere di consolidamento illustrate nella tav. STR 07 e gli elaborati RE06 e RE08, di cui alla richiesta n. 7, si rileva che è stato ritrasmesso "... *l'intero fascicolo architettonico in cui le suddette tavole sono state aggiornate verificando la coerenza con la tavola strutturale citata ...*";
- in riferimento alla Scheda sinottica dell'intervento, di cui alla richiesta n. 8, che la stessa è stata trasmessa;

Esaminata la "Relazione tecnica e documentazione fotografica circa l'esecuzione di saggi stratigrafici a fini conoscitivi nella zona dei locali uffici del Palazzo Municipale" a firma della restauratrice dott.ssa Francesca Regoli, così come autorizzati dalla Scrivente con la citata nota prot. n. 3175-P del 27/02/2026 e preso atto della sussistenza nei vari saggi di stratigrafie risalenti all'impianto del Sec. XVI-XVII, nonché delle conclusioni generali, secondo cui:

- *In tutte le stanze prese in esame non si riscontrano grandi interventi strutturali;*
- *Le murature sono vecchie, con visibili segni di vissuto e di passato, dati proprio dall'irregolarità visibile nelle pareti;*
- *I colori sono discontinui e diversi. Esiste una sequenza cromatica che ritorna, seppur con tempistiche diverse. Questo potrebbe dipendere dal fatto che non sempre le tinteggiature dei locali sono avvenute nello stesso momento;*
- *Non si sono riscontrate tracce di decorazione, o segni di possibili cornici a filo parete di raccordo con il soffitto.*

Tenuto conto di quanto riferito in merito alla tipologia di controsoffitto proposto in progetto;

Richiamate le "Linee Guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale – allineamento alle nuove Norme Tecniche per le Costruzioni, Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 Febbraio 2011" di questo Ministero, secondo le quali "... *per i beni culturali tutelati è necessario attenersi ad interventi di miglioramento, a riparazioni o ad interventi locali (punto 8.4 delle NTC)*;

Richiamate le "Linee Guida di indirizzo per il miglioramento dell'efficienza energetica nel patrimonio culturale" di questo Ministero, nonché l'art. 3 comma 3 del D.Lgs 192/2005 secondo cui "*Sono escluse dall'applicazione del presente decreto le seguenti categorie di edifici: a) gli edifici ricadenti nell'ambito della disciplina della parte seconda e dell'articolo 136, comma 1, lettere b) e c), del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il codice dei beni culturali e del paesaggio, fatto salvo quanto disposto al comma 3-bis e al comma 3-bis.1" e l'art.11 del del D.Lgs 28/2011;*

In merito alla tutela architettonica dell'immobile in esame, questa Soprintendenza, ai sensi della normativa vigente e per quanto di competenza, vista la documentazione trasmessa e le successive integrazioni, **propone l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.** all'esecuzione delle opere così come descritte negli elaborati trasmessi, alle seguenti vincolanti condizioni:

### - condizioni ANTE OPERAM:

1. prima dell'inizio dei lavori sia aggiornata la documentazione relativa alla valutazione del quadro strutturale dell'edificio, tenendo conto delle *Linee Guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale – allineamento alle nuove Norme Tecniche per le Costruzioni, Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 Febbraio 2011* di questo Ministero, che richiamano la necessità di limitare gli interventi al solo miglioramento sismico, e conseguentemente siano valutati ulteriori perfezionamenti delle soluzioni tecniche proposte al fine di garantirne la coerenza con dette Linee Guida; gli interventi di consolidamento previsti siano pertanto prioritariamente limitati alla sola risarcitura delle fessurazioni, da ampliare all'intera superficie verticale esclusivamente laddove il quadro fessurativo risulti effettivamente esteso e tale da compromettere la funzionalità statica dell'intera parete interessata, motivando conseguentemente l'intervento con apposita scheda da redigersi in corso d'opera a firma dello strutturista; per tali operazioni sia evitato tassativamente l'utilizzo di





## Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

malte cementizie, privilegiando al contrario l'utilizzo di malte di calce NHL ad alta resistenza meccanica, compatibili con le murature esistenti;

### - condizioni IN CORSO D'OPERA:

2. in riferimento alle opere di coibentazione interna delle pareti verticali, si prediliga, in luogo dell'intonaco termico proposto, una soluzione a secco fissata in modo puntiforme o lineare al supporto, in quanto maggiormente reversibile, tramite impiego di pannelli altamente performanti e a basso spessore;
3. in relazione alle opere di adeguamento impiantistico, sono nuovamente richiamati e fatti salvi i principi delle "Linee Guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale allineate alle nuove Norme tecniche per le costruzioni", secondo le quali non è ammessa la realizzazione di nuove tracce nelle murature portanti. Si rammenta inoltre come dovranno essere previsti tracciati che sfruttino prioritariamente cavedi esistenti o spazi occultati alla vista od eventualmente tramite elementi aggiunti dal carattere sostanzialmente reversibile, rammentando la necessaria compatibilità con i caratteri della fabbrica; gli eventuali scassi su parti originali dell'edificio dovranno essere sempre previamente valutati congiuntamente con questo Ufficio;
4. per i nuovi pavimenti dell'atrio – in caso di esito negativo dei sondaggi – sia valutata la fattibilità di una nuova pavimentazione lapidea in pietra locale, in coerenza con la sostituzione prevista delle pedate della scala;
5. per i controsoffitti, tenuto conto della nuova soluzione proposta "a struttura nascosta", la scelta definitiva della tipologia da applicarsi sia condivisa con la Scrivente sulla base di adeguata campionatura;
6. i rifacimenti degli intonaci siano limitati alle porzioni effettivamente degradate e non più recuperabili o a quelle a base cementizia, privilegiando il recupero di quanto esistente; le malte per la ricostruzione degli intonaci siano eseguite esclusivamente con malta di calce idraulica naturale compatibile con le caratteristiche del supporto originale;
7. in linea generale non siano utilizzati materiali che presentino caratteristiche di incompatibilità con la consistenza del manufatto o tali da poter generare situazioni di degrado (materiali a componente cementizia e tinte acriliche) o in linea generale non coerenti con i caratteri costruttivi del fabbricato; tutte le opere di finitura siano concordate in corso d'opera con la Scrivente anche tramite prove e campionature;

Tenuto conto delle indicazioni operative fornite dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR con nota prot. n. 20060 del 08.09.2023, avente ad oggetto "Verifica e monitoraggio recepimento prescrizioni impartite in seno ai procedimenti autorizzatori di cui al D. Lgs 42/2004. Adozione del provvedimento di presa d'atto e nulla-osta all'esecuzione dei lavori", si rammenta che quanto richiesto nelle prescrizioni ante operam della presente nota dovrà essere trasmesso alla Scrivente dai richiedenti con congruo anticipo rispetto all'effettivo inizio dei lavori, per l'espressione delle valutazioni di competenza.

Al fine di una corretta documentazione dell'intervento, si chiede di consegnare entro tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori una completa documentazione descrittiva del cantiere, comprensiva di relazioni tecniche del direttore dei lavori e di documentazione grafica e fotografica.

### TUTELA PAESAGGISTICA

Considerato che la località interessata dall'intervento ricade in area tutelata ai sensi della Parte III del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e s.m.i., per gli effetti dell'art. 142, comma 1, lett. c), fascia di 150 metri dal Torrente Lemme, così come da ricognizione effettuata dal Piano Paesaggistico Regionale approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 nella tavola P2 e come peraltro indicato anche nella "Relazione Tecnico Illustrativa Generale";

Esaminata la nota di riscontro alle richieste formulate in ordine alla tutela paesaggistica nella citata nota prot. n. 3175-P del 27/02/2026, di cui alla richiesta n. 9, e preso atto che "... l'immobile interessato, nonostante risulti nella fascia di 150 m. dalla sponda dal Torrente Lemme, non è soggetto a vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art.142, comma 2, lett.a), del D.Lgs.





## Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

22/01/2004 n.42, in quanto rientrante nella delimitazione del centro storico (zona territoriale omogenea A) in data antecedente al 06/09/1985 come risulta da strumento urbanistico ..." di cui risulta allegato l'elaborato grafico "TAVOLA VARIANTE I°PPA ANTE 06-9-1985";

Questo Ufficio, con riferimento alla tutela paesaggistica, rileva che **il progetto non necessita di autorizzazione paesaggistica** ai sensi dell'art. 146 del citato decreto.

### TUTELA ARCHEOLOGICA

Premesso che i lavori pubblici o di pubblica utilità come quello in esame, realizzati da un soggetto che rientra fra quelli indicati nell'art. 13 D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici) che comportino scavo in terreni non manomessi sono ordinariamente soggetti alla procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse archeologico (VPIA) ai sensi dell'art. 41 comma 4 del D. Lgs. 36/2023 citato che prevede, ai fini dell'applicazione dell'art. 28 c. 4 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., la presentazione alla Soprintendenza territorialmente competente del progetto di fattibilità, o di un suo stralcio, nonché di una relazione contenente gli esiti delle indagini archeologiche preliminari che costituiscono la fase di verifica di assoggettabilità al procedimento di VPIA finalizzate a consentire a questo Ufficio di valutare il potenziale impatto archeologico dell'opera; dette indagini debbono essere perentoriamente condotte dai soggetti in possesso delle qualificazioni indicate dalla norma sopra citata, allo scopo di prevenire – e ove possibile risolvere – le possibili interferenze dell'opera con il patrimonio archeologico.

Esaminata la documentazione integrativa trasmessa a riscontro delle richieste formulate in ordine alla tutela archeologica nella citata nota prot. n. 3175-P del 27/02/2026, di cui alla richiesta n. 10, ed in particolare la citata "Relazione documentazione integrativa", e preso atto che "... L'esecuzione delle opere in progetto per il lotto in esame non prevede l'esecuzione di scavi. Quanto previsto nel lotto 2 per la realizzazione del corpo ospitante la nuova centrale termica si basa sulle stesse quote originarie, avendo determinato con certezza che la quota di imposta del fabbricato in demolizione (fondazione e vespaio sottostante in ghiaione) è coincidente con quella da realizzarsi ex novo. In ogni caso tale quota di imposta è superiore a quella delle fondazioni del fabbricato originario cui si era giustapposta ...";

Questa Soprintendenza prende atto dell'indicazione sopra riportata riguardo l'assenza di attività di scavo.

Questo Ufficio assicura tramite i funzionari responsabili di zona la supervisione tecnico-scientifica dei lavori e pertanto dovrà essere tempestivamente informato dell'inizio degli stessi per concordare opportuni sopralluoghi in corso d'opera e pronunciarsi su prove e campionature. I materiali impiegati nell'intervento dovranno essere affini ai materiali costitutivi. Dovrà altresì essere aggiornato sul loro andamento e su eventuali circostanze impreviste che dovessero insorgere, riservandosi di verificare in qualsiasi momento che le opere siano eseguite conformemente alla documentazione di progetto approvata e a regola d'arte.

Gli estremi della presente autorizzazione dovranno essere riportati sul cartello di cantiere. Ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stata rilasciata la presente autorizzazione, dovrà essere tempestivamente comunicata a questa Soprintendenza, contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti / aggiornamenti del progetto al fine di consentire, oltre alle necessarie verifiche e/o prove, il rilascio di autorizzazione ad integrazione e/o adeguamento della presente. Sono - in ogni caso - fatti salvi i poteri di autotutela previsti dalla L. 241/1990.

Ai sensi dell'art. 21, comma 5 del D.lgs 42/2004, se i lavori non iniziassero entro cinque anni dal rilascio della presente autorizzazione, questa Soprintendenza potrà "*dettare prescrizioni ovvero integrare o variare quelle già date in relazione al mutare delle tecniche di conservazione*".

Si evidenzia che la documentazione progettuale - iniziale e integrativa - è già stata trasmessa anche a codesta SS-PNRR





*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

dal richiedente con le note citate in premessa, come da indicazione della Circolare n. 2 del 07/04/2023 della stessa SSPNRR.

Si conserva agli atti d'archivio copia della documentazione recepita per via telematica e si resta in attesa delle determinazioni e del provvedimento finale di codesta SSPNRR.

**IL SOPRINTENDENTE**

**Lisa Accurti**

*Documento firmato digitalmente ai sensi  
degli artt. 20 e ss del D.Lgs 82/2005 e s.m.i*

**I responsabili dell'istruttoria**

TUTELA ARCHITETTONICA / PAESAGGISTICA

*arch. Francesca Lupo*

TUTELA ARCHEOLOGICA

*dott. Simone Giovanni Lerma*

**L'incaricato dell'istruttoria**

*arch. Simona Borla*

**Allegati**

*Allegato 1: proposta di autorizzazione in formato editabile.*

